

COMUNE DI CASTEL DEL PIANO

Unione dei Comuni Montani Amiata Grossetana Sindaco CLAUDIO FRANCI Responsabile Servizio Urbanistica e Responsabile del Procedimento GEOM. PAOLO PERICCI

Progetto e V.A.S.

ARCH. SILVIA VIVIANI (Capogruppo)
ARCH. ANNALISA PIRRELLO
PIAN. TERR. LETIZIA COLTELLINI

collaboratori ARCH. LUCIA NINNO ING. ANDREA URBANI ARCH. FRANCESCA MASI LORENZO ZOPPI

Indagini geologiche
DOTT. GEOL. FRANCESCO AGNELLI

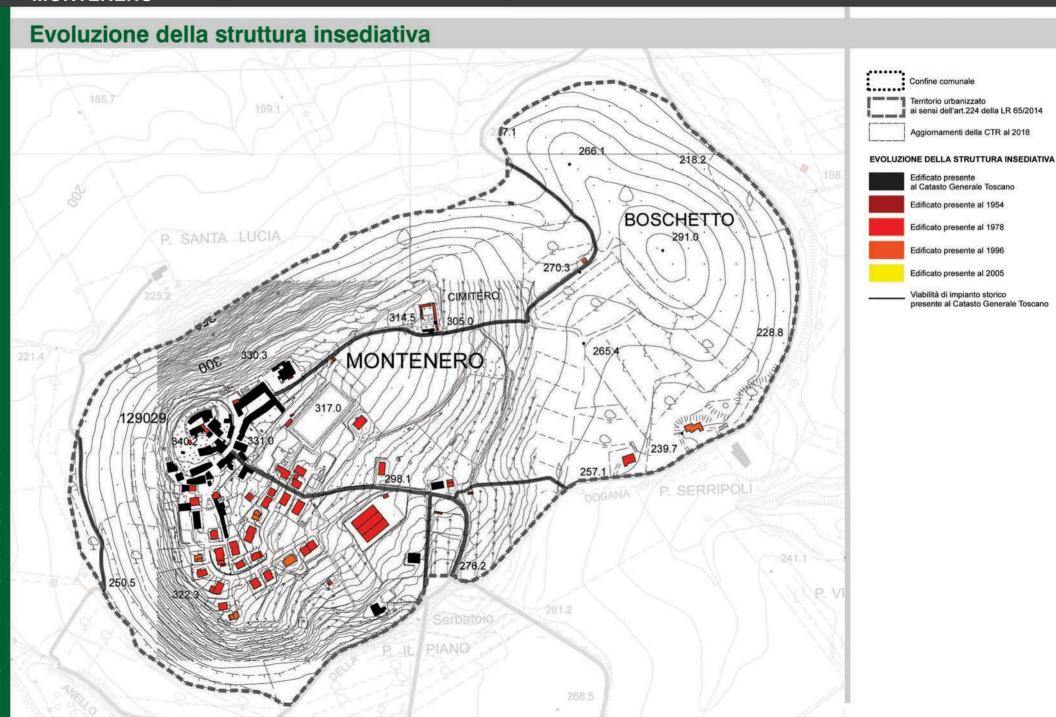
2018
PIANO OPERATIVO

Art.95 della L.R. 65/2014

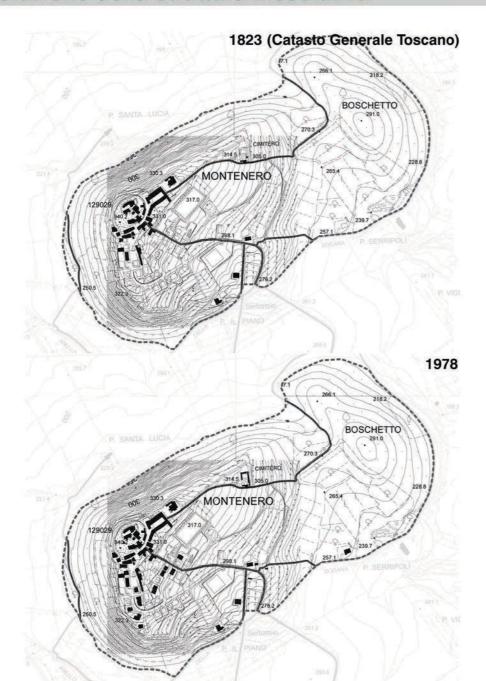
Dossier dei centri abitati/02 MONTENERO

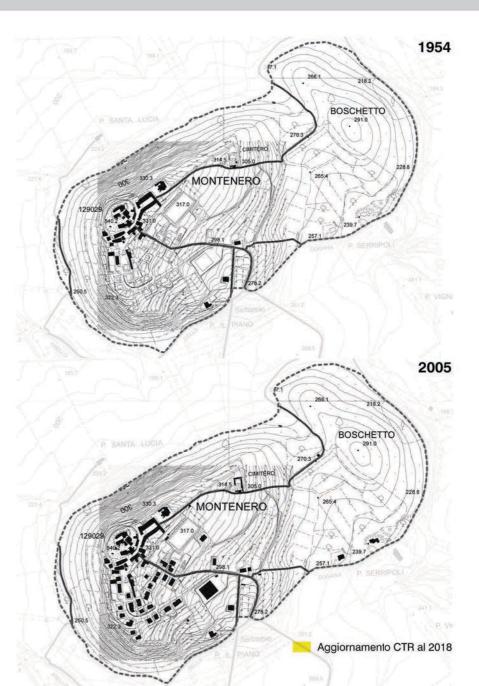
ottobre 2018

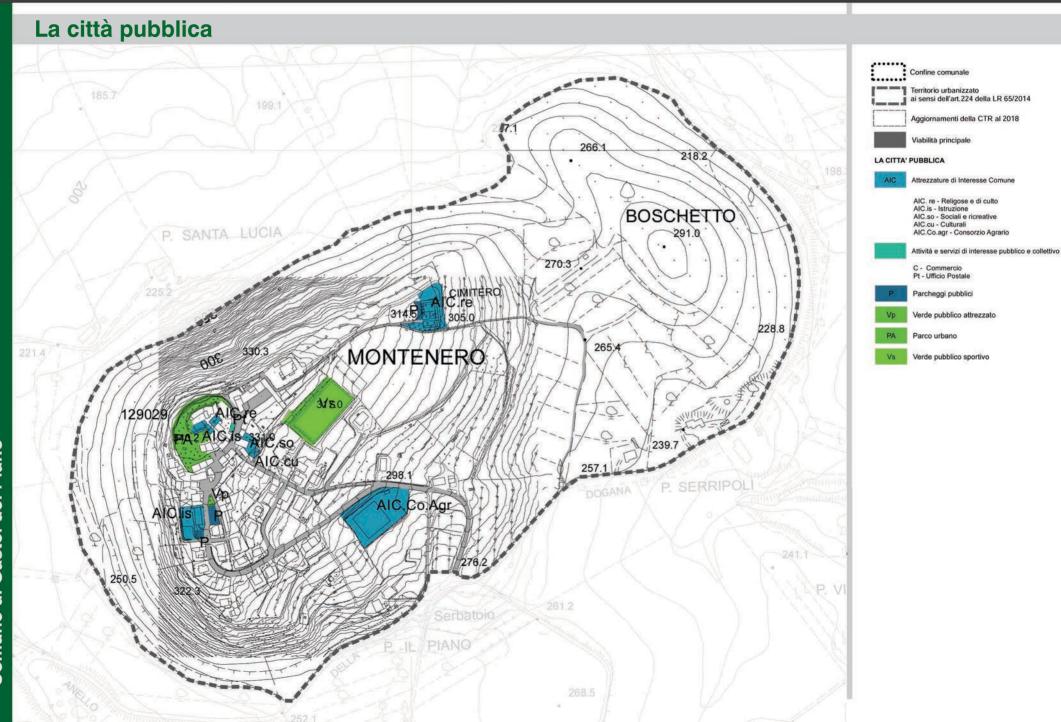
QUADRO CONOSCITIVO

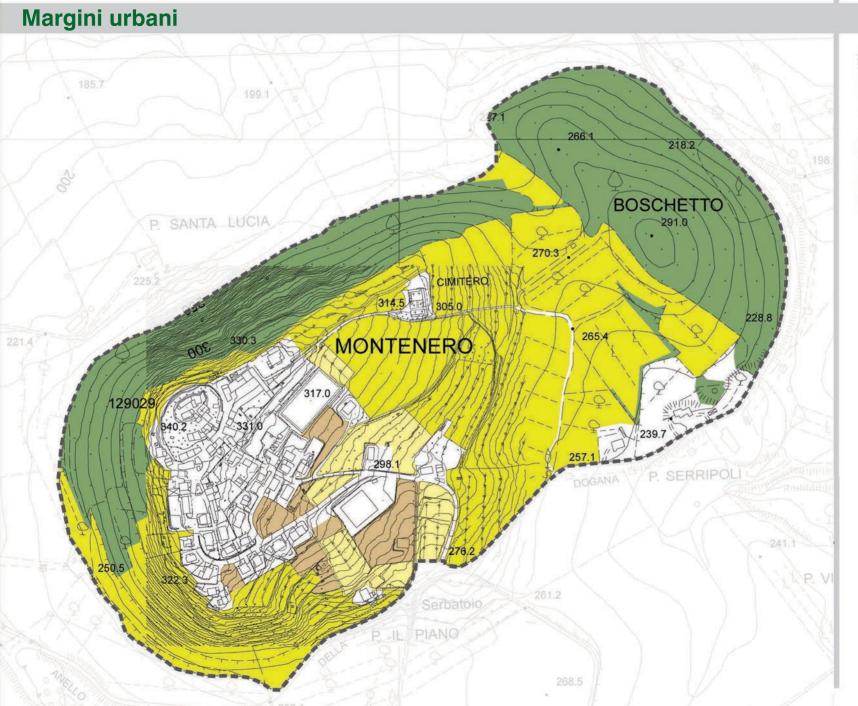


Evoluzione della struttura insediativa





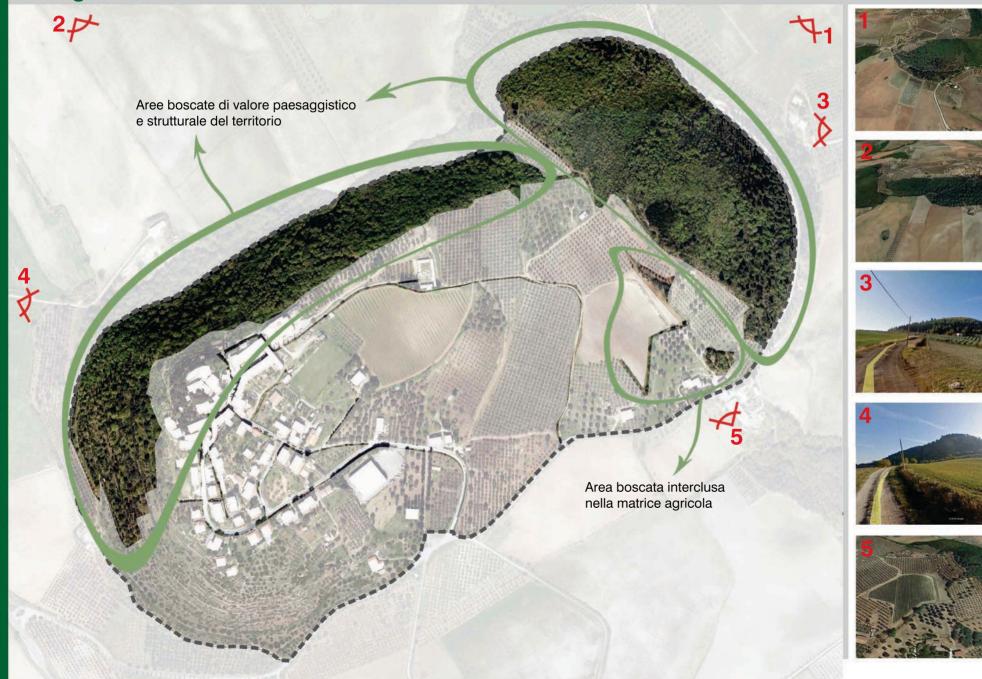






MONTENERO

Margini urbani - Aree boscate













MONTENERO

art. 95 della LR 65/2014

OPERATIVO

Margini urbani - Ambiti rurali periurbani



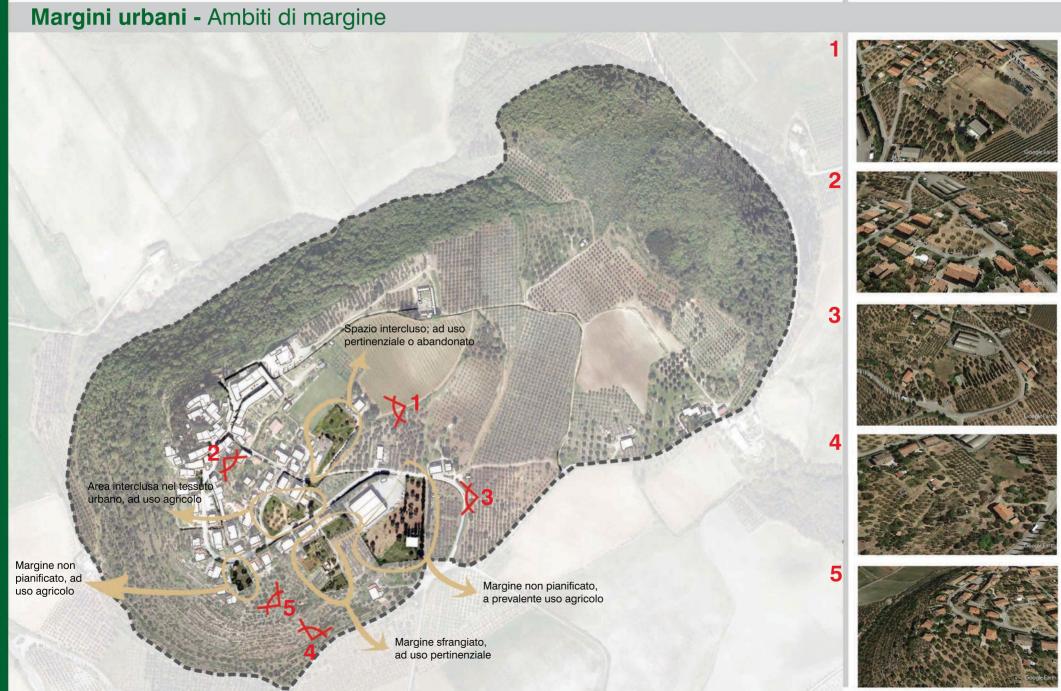




-

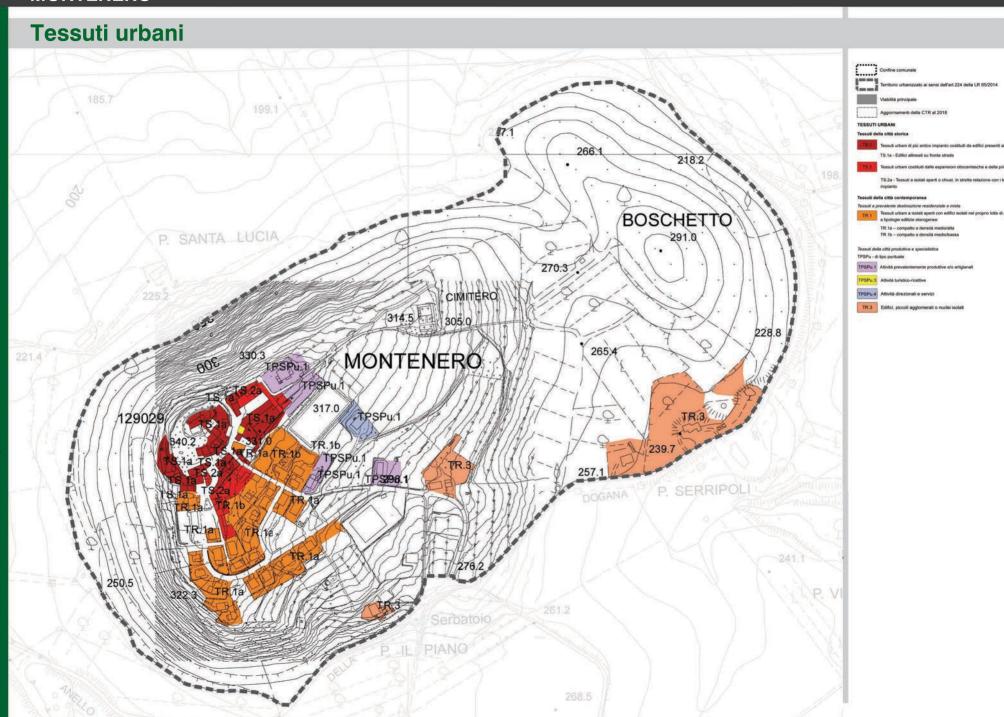




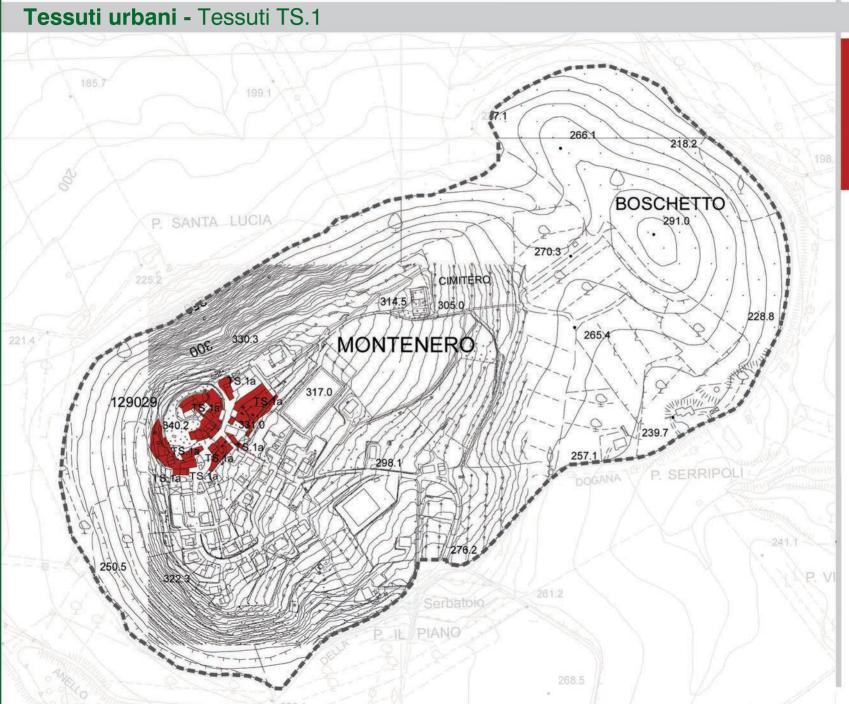


Margini urbani - Oliveto e vigneto di valore paesaggistico





MONTENERO



TS.1

Tessuti urbani di più antico impianto costituiti da edifici presenti al 1823 (Catasto Generale Toscano) con destinazione prevalentemente residenziale

Tessuto storico consolidato caratterizzato dalla presenza di una cortina edilizia continua su filo strada, edifici singoli o agglomerati a creare corti, di altezza variabile tra due e quattro piani, con una scarsa presenza di verde privato.

TS.1a

Tessuto storico costituito da edifici a prevalente destinazione residenziale costituenti il borgo di origine medioevale che interessa la parte più alta della collina di Monte Nero.

Le prime notizie dell'insediamento che conosciamo ad oggi si attestano al XI secolo dove appaiono in documenti di proprietà del castello e della "Abbazia di San Salvatore".

L'impianto è rimasto per lo più inalterato anche le mura sono presenti, ma private della funzione militare.

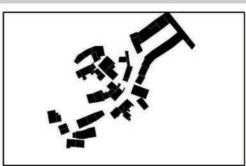
Al di fuori della cinta difensiva si allungano lungo la viabilità l'edificato che si affaccia direttamente sulla strada e crea pertinenze esterne rispetto al polo del castelo.

art. 95 della LR 65/2014 **PERATIVO**

Tessuti urbani - Tessuti TS.1: Sintesi delle carateristiche tecniche

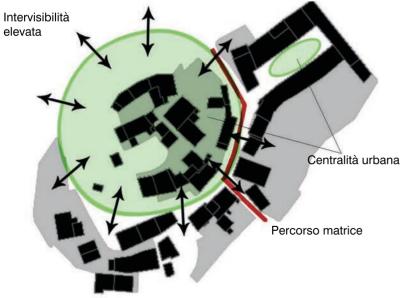














TIPOLOGIE EDILIZIE RICORRENTI

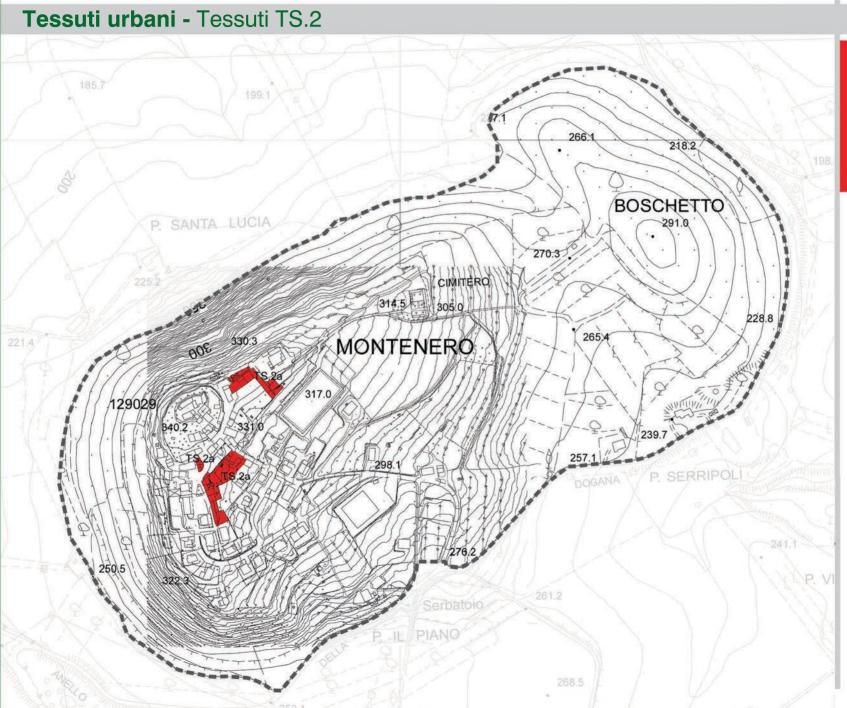








MONTENERO



TS.2

Tessuti urbani costituiti dalle espansioni ottocentesche e della prima metà del '900 (Volo GAI) a destinazione prevalentemente residenziale

Tessuto storico costituito dagli edifici realizzati lungo la viabilità in uscita dal borgo medievale.

Sono bene integrati con il patrimonio edilizio precedentemente esistente.

TS.2a

Tessuti a isolati aperti o chiusi, in stretta relazione con i tessuti urbani di più antico impianto a densità variabile, costituiti da edifici allineati su fronte strada (presenti al CGT), attività commerciali o direzionali al piano terra.

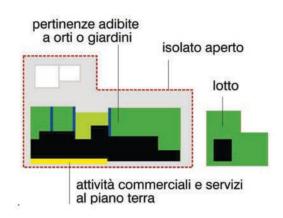
art. 95 della LR 65/2014 **PERATIVO**

Tessuti urbani - Tessuti TS.2: Sintesi delle carateristiche tecniche

LOTTO/EDIFICIO/PERTINENZA

TS.2a
Tessuti a
isolati aperti o
chiusi, in
stretta
relazione con i
tessuti urbani
di più antico
impianto







Forte relazione con tessuti storici di più antica fondazione



Tessuti compatti che creano ambienti urbani definiti

TIPOLOGIE EDILIZIE RICORRENTI

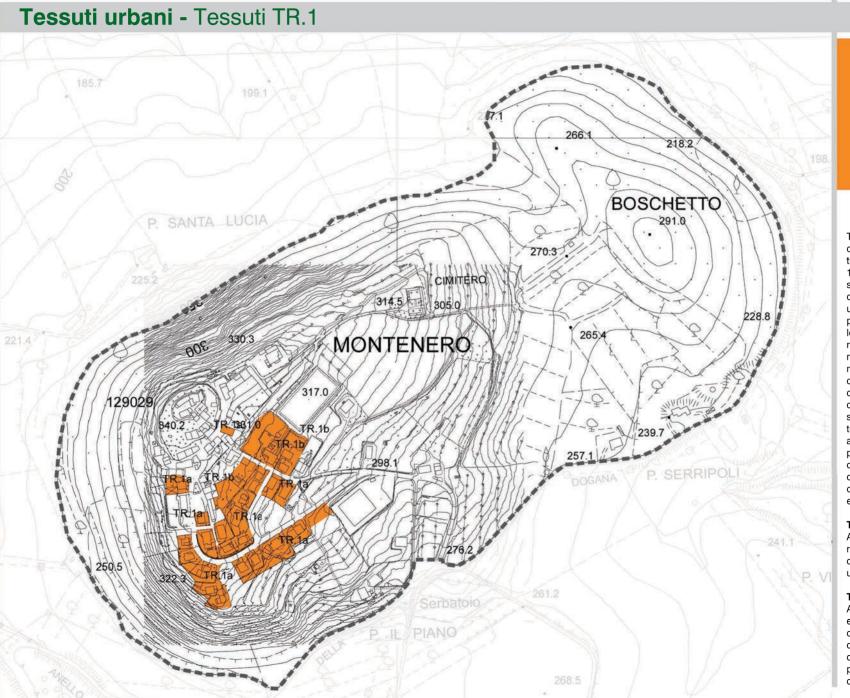








MONTENERO



TH.1
Tessuti urbani a isolati aperti con edifici isolati nel proprio lotto di pertinenza o allineati su fronte strada a tipologie edilizie eterogenee e a destinazione residenziale e mista, pertinenze adibite prevalentemente a giardini o orti, con eventuali attività

commerciali/direzionali e servizi al piano terra

Tessuti urbani costituiti da edifici a destinazione residenziale e mista e di tipologie edilizie eteroneee realizzati dopo il 1954 e in particolare tra gli anni '60 e '90 del secolo scorso in prevalenza attraverso piani di lottizzazione. Pur essendo un tessuto urbano caratterizzato dalla presenza di tipologie edilizie eterogenee, quella prevalente è costituita da edifici mono-bifamilia ri isolati all'interno del proprio lotto di pertinenza, dove il rapporto pieno/vuoto determina differenti livelli di densità edilizia a seconda della saturazione o meno dell'indice di edificabilità previsto.Il disegno urbano che ne deriva si contraddistingue per la sequenza di tessuti urbani puntiformi costi tuiti da lotti di forma regolare affiancati l'uno all'altro - a nastro - lungo la viabilità principale di attraversamento, ma anche secondaria e di penetrazione interna. All'interno del tessuto TR.1 sono state individuate due sottocategorie in relazione alla densità edilizia, e in particolare:

TR.1a – compatto a densità medio/alta All'interno del lotto prevale l'edificato rispetto agli spazi di pertinenza, che in questo caso sono utilizzati in prevalenza ad uso pertinenziale.

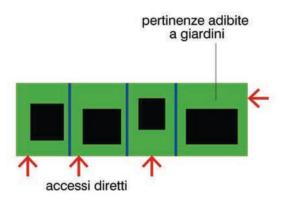
TR.1b – compatto a densità medio/bassa All'interno del lotto vi è un sostanziale equilibrio tra l'edificio e la sua pertinenza oppure è quest'ultima a prevalere sul primo da un punto di vista spaziale e funzionale. In questo caso, oltre al giardino, si rileva la presenza anche di modeste superfici coltivate (orti, alberi da frutto, olivi, etc.).

art. 95 della LR 65/2014 **OPERATIVO** del Piano

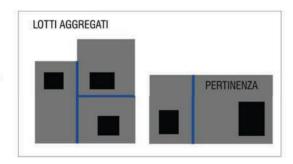
Tessuti urbani - Tessuti TR.1: Sintesi delle carateristiche tecniche

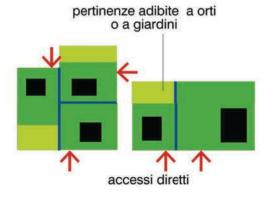
TR.1a Tessuto compatto a densità medio/alta





TR.1b
Tessuto
compatto a
densità
medio/bassa





TIPOLOGIE EDILIZIE RICORRENTI

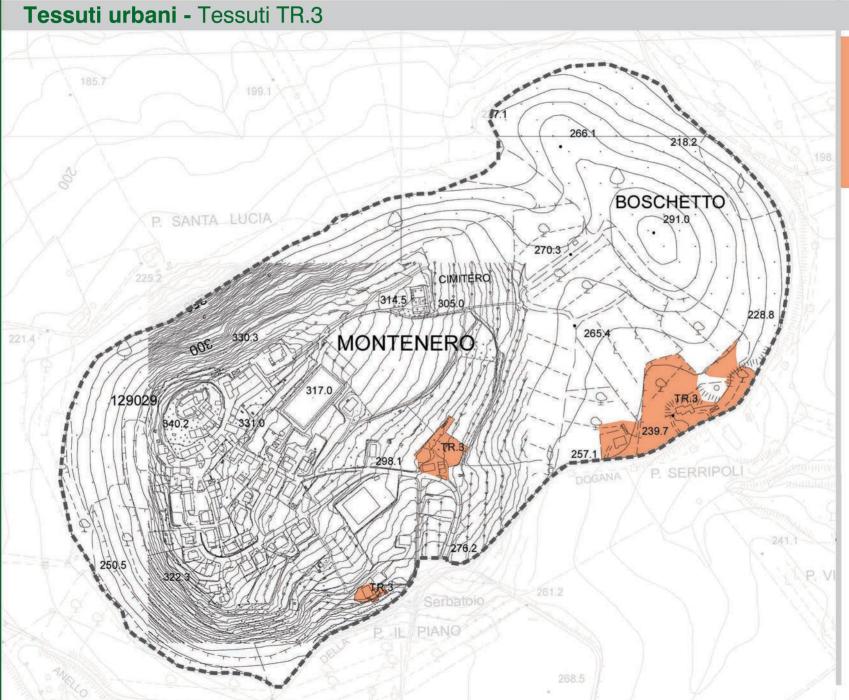








MONTENERO



TR.3

Edifici, piccoli agregati o nuclei isolati, a prevalente destinazione residenziale ed eterogenei per tipologie edilizie e datazione degli edifici

Si presentano nelle aree di margine tra il territorio urbanizzato e quello agricolo, con il quale hanno un forte legame storico e funzionale.

Le tipologie edilizie, anche se ora meno legate all'agricoltura, rappresentano comunque i carateri tipici degli immobili rurali.